



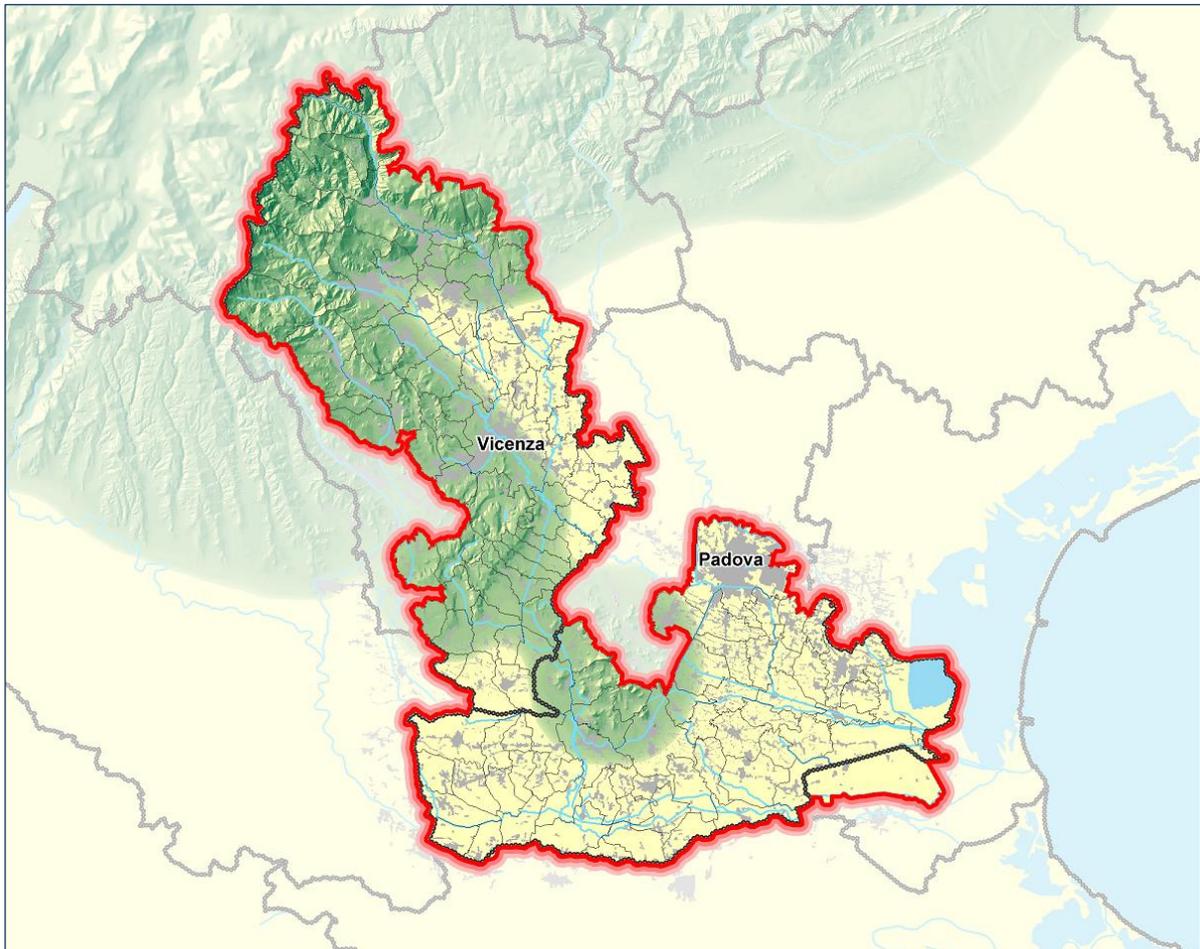
## **Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione**

*Sede legale:*  
via Palladio, 128  
fraz. Novoledo  
36030 Villaverla (VI)

*Sede operativa:*  
Corso Stati Uniti, 14/D  
35127 PADOVA

### **Aggiornamento del Piano d'Ambito 2007-2026 (2030) dal 2010**

#### **PARTE I – Relazione Piano Interventi**





**AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO 2010-2026**  
**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

**1. IL PIANO DEGLI INTERVENTI**

1.1	L'aggiornamento del Piano degli Interventi.....	pag. 2
1.2	Obiettivi generali .....	pag. 3
1.3	Ricognizione delle infrastrutture .....	pag. 6
1.4	Il piano pluriennale degli interventi.....	pag. 9
1.4.1	AcegasAps .....	pag. 11
1.4.2	Acque Vicentine .....	pag. 15
1.4.3	Alto Vicentino Servizi .....	pag. 21
1.4.4	Centro Veneto Servizi.....	pag. 26

## 1. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Piano d'Ambito, le sue finalità, i suoi contenuti, nonché le attività ad esso propedeutiche sono definite dal Testo Unico Ambientale *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 149*. Tale articolo fissa l'obbligo per le A.A.T.O di dotarsi di un Piano Strategico di Ambito, articolato in quattro sezioni:

- a. ricognizione delle infrastrutture: individua lo stato di conoscenza delle infrastrutture del servizio idrico integrato;
- b. programma degli interventi: individua le opere da realizzare necessarie al raggiungimento dei livelli di servizio e degli obiettivi ambientali nonché al soddisfacimento della domanda d'utenza;
- c. modello gestionale ed organizzativo: definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e realizza il programma degli interventi;
- d. piano economico e finanziario: prevede l'andamento dei costi di gestione e di investimento e comprende la previsione annuale dei proventi da tariffa.

Il piano rappresenta l'obiettivo strategico da perseguire nel territorio dell'A.T.O. per il soddisfacimento delle esigenze economiche-sociali ed ambientali della popolazione servita. Pertanto, al fine di determinare le strategie di intervento, è indispensabile individuare e definire tre elementi essenziali:

- a) la definizione dei livelli di servizio e degli obiettivi di carattere ambientale che si intendono raggiungere con la gestione del servizio e a seguito della realizzazione degli interventi;
- b) la definizione dello stato di fatto del territorio attraverso la ricognizione delle infrastrutture idriche; lo stato di fatto rappresenta il punto di partenza attraverso cui vengono di seguito definite le criticità ambientali e del servizio;
- c) il piano pluriennale degli interventi che individua il programma degli investimenti, manutenzioni straordinarie e realizzazione nuove opere, da porre in essere per raggiungere gli obiettivi generali di servizio e ambientali.

La necessità di riorganizzare e aggiornare gli elementi sopra indicati nasce, oltre che da un obbligo normativo, dall'esperienza del primo quadriennio 2003-2006, durante il quale, con il primo Piano degli Interventi, si sono riscontrate alcune criticità e difficoltà nelle procedure di autorizzazione e approvazione degli investimenti previsti dalla Pianificazione; il precedente Piano Interventi inoltre è stato strutturato e gestito in maniera non uniforme, con troppa rigidità e in alcuni casi troppa specificità. Non per ultimo è da considerare la nuova attività di approvazione dei progetti di tutte le opere del Servizio Idrico Integrato, posta in capo dalla Regione Veneto alle Autorità d'Ambito a partire dal 2005 e che ha avuto pieno sviluppo a partire dal 2006, che permette una migliore e dettagliata conoscenza di tutti gli investimenti che, precedentemente, venivano solamente autorizzati senza la presentazione di uno specifico progetto. Tali indicazioni, oltre a guidare le attività per la realizzazione dell'aggiornamento del piano d'ambito, sono state prese in considerazione per la gestione e lo sviluppo del Piano degli Interventi di ciascun ente gestore.

## **1.2 OBIETTIVI GENERALI**

Il Piano d'Ambito ha, come fine principale, attraverso la realizzazione del Piano degli interventi, il raggiungimento di determinati obiettivi, che si distinguono in:

- obiettivi in termini di livelli di servizio;
- obiettivi ambientali.

I livelli di servizio da raggiungere nella gestione del servizio idrico integrato, sono livelli standard definiti, per legge, dal D.P.C.M. 4 marzo 1996, che devono essere conseguiti al fine di pervenire ad una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio.

Gli obiettivi di carattere ambientale sono invece, quei target, definiti dalla normativa in campo ambientale dal legislatore nazionale (D. lgs. 152/2006, D.lgs. 31/01, Piano direttore 2000 Laguna di Venezia, ecc.) e da quello regionale (P.R.R.A., Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, M.O.S.A.V., L.R. 33/1985, L.R. 3/2000, ecc.) che permettono di giungere ad adeguati livelli di protezione ambientale, di tutela della risorsa idrica e di sostenibilità. Tali obiettivi devono essere presi in considerazione in maniera esaustiva ed aggiornata, soprattutto in relazione alle novità normative nazionali e regionali. La definizione degli interventi di un Piano d'Ambito, pertanto, non può prescindere dal considerare questi obiettivi come primari e fondamentali per la gestione ottimale del servizio nell'ambito.

Gli obiettivi da raggiungere devono essere individuati in relazione allo studio delle criticità del servizio nell'ambito territoriale, valutandone le priorità e le tipologie di intervento atte a risolverle. Nella tabella 1, riportata a pagina seguente, sono stati individuati le criticità e gli obiettivi generali rivolti alla

redazione del piano degli interventi: ciascuna criticità è legata ad un obiettivo e ad un generico intervento atto a risolvere la criticità individuata; tali suddivisioni permetteranno di individuare una serie di interventi a carattere generico, che di seguito costituiranno la struttura portante del Piano degli Interventi.

In aggiunta a tali criticità, in sede di aggiornamento del Piano degli Interventi, sono state aggiunte le eventuali criticità e gli interventi strategici che sono emersi da un'analisi più approfondita per ciascun subambito.

### Acquedotto:

CRITICITA' - codice	Definizione della MACRO-CATEGORIA	OBIETTIVO	UNITA' DI MISURA per l'OBIETTIVO
Mancanza del servizio – A1	<b>Estensione e Realizzazione nuove reti</b>	Estensione del servizio alla popolazione non allacciata, copertura del servizio	- utenze allacciate (%/numero utenze); - km reti realizzate;
Perdite idriche e dispersioni – A2	<b>Piano di riabilitazione reti idriche</b> (comprensivo di telecontrollo, software, controllo qualità impianti, sollevamenti, quadri elettrici, installazione misuratori di portata, etc.)	Riduzione perdite	- Km reti realizzate/sostituite - % riduzione perdite; - l/s dispersi
Interruzione del servizio/Capacità di compenso - A3	<b>Interventi su impianti di distribuzione</b> Realizzazione - Manutenzione serbatoi	Aumento capacità di compensazione e volume dei serbatoi	- volume di compenso;
Qualità delle acque potabili – A4	<b>Interventi su impianti di produzione</b> Adeguamento centrali di potabilizzazione; Terebrazione/Rigenerazione/Manutenzione pozzi	Miglioramento qualità delle acque potabili; Riduzione della portata messa in rete acquistata da terzi	- n. pozzi; - portata emunta (l/s); - qualità organolettiche

### Fognatura:

CRITICITA'	Definizione della MACRO-CATEGORIA	OBIETTIVO	UNITA' DI MISURA per l'OBIETTIVO
Mancanza del servizio – F1	<b>Estensione Reti</b>	Estensione e completamento Reti, copertura del servizio	- utenze allacciate (%/numero utenze); - km nuove reti realizzate;
Diffusione di inquinanti sui corpi idrici e sul suolo/Allagamenti e rigurgiti Tutela qualitativa dell'acquifero – F2	<b>Interventi su opere civili</b> (sollevamenti, sfioratori, vasche di prima pioggia, etc.)	Adeguamento/Miglioramento impianti	- volumi di invaso/accumulo per la rete mista
Diffusione di inquinanti nel sottosuolo/Allagamenti e rigurgiti Acque parassite – F3	<b>Piano di riabilitazione reti fognarie</b> (comprensivo di telecontrollo, software, videoispezioni, quadri elettrici, installazione misuratori di portata, etc.)	Corretta conservazione delle reti al fine di limitare la diffusione di inquinanti nel sottosuolo;	- km reti realizzate/sostituite

### Depurazione:

CRITICITA'	Definizione della MACRO-CATEGORIA	OBIETTIVO	UNITA' DI MISURA per l'OBIETTIVO
Gestione non ottimale dei processi depurativi – D1	<b>Ampliamento/Adeguamento impianti di depurazione</b>	Aumento efficienza depurativa Adeguamento ai limiti normativi	- incremento abitanti serviti; - valore dei parametri allo scarico;
Qualità del refluo depurato – D2	<b>Realizzazione/Ampliamento/Adeguamento impianti di affinamento reflui con sistemi tecnologici e naturali di rimozione degli inquinanti</b> (fitodepurazione, F.T.B., etc.)	Miglioramento qualità del refluo depurato	- valore dei parametri allo scarico;

### **1.3 RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE IDRICHE**

La ricognizione delle infrastrutture idriche è la base di partenza che individua lo stato di fatto e di consistenza dei manufatti che sono affidati al gestore del servizio idrico integrato per la gestione dello stesso. Tale ricognizione, infatti, permette di individuare le criticità del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, in relazione agli obiettivi di cui al punto precedente, ovvero standard di servizio e obiettivi ambientali. Una ricognizione completa e accurata è un punto di partenza fondamentale per pianificare in maniera adeguata il Piano degli interventi che dovranno essere realizzati dal gestore attraverso i proventi che derivano dalla tariffa del S.I.I..

L'attuale ricognizione che si pone alla base del primo Piano d'Ambito e del successivo aggiornamento, è stata realizzata nel 2001 e risulta non del tutto completa, anche a causa della difficoltà di reperire i dati alla fonte (per esempio si è riscontrata una mancanza di dati da parte degli enti locali che fino a quel momento gestivano le opere del S.I.I.). Tale ricognizione deve essere pertanto completata e allo stesso tempo aggiornata, sia dal punto di vista di censimento e raccolta dei dati, sia da quello cartografico (informatizzazione, digitalizzazione, georeferenziazione) in modo tale da permettere una rapida consultazione, fruizione e analisi dei dati territoriali. L'incompletezza dei dati esistenti, infatti, non riguarda solamente quelli in possesso dell'Autorità d'Ambito, ma anche per i dati degli Enti Gestori che hanno avviato la gestione del servizio idrico integrato in alcuni comuni solamente negli ultimi anni. E' per tali motivazioni che nell'attuale piano interventi 2007-2028 l'A.A.T.O. ha previsto, ed ha tuttora in fase di realizzazione, degli investimenti di ricognizione ed implementazione delle banche dati cartografiche GIS, al fine di avere la conoscenza sullo stato di fatto il più completa possibile.

Gli enti gestori stanno procedendo alla realizzazione di questi investimenti e, contestualmente all'acquisizione da parte dell'Autorità d'Ambito dei software necessari, si prevede di aggiornare la banca dati GIS esistente, con i dati raccolti e trasmessi dagli enti gestori periodicamente, per giungere al completamento della prima fase di aggiornamento nei prossimi due anni (entro fine 2011). Nel corso degli anni successivi sarà comunque necessario un continuo investimento nell'informatizzazione e digitalizzazione continua dei dati e delle reti funzionale al controllo da parte dell'Autorità d'Ambito della corretta ed efficace gestione del servizio affidato. Pertanto nel presente piano degli interventi sono stati previsti investimenti, nei settori fognatura e acquedotto per l'implementazione e lo sviluppo continuo dei sistemi informativi territoriali, ed in particolare:

- nel settore acquedotto rivolto in particolar modo al recupero delle perdite di rete, investendo sulla conoscenza dettagliata, distrettualizzazione della rete acquedottistica e relativo monitoraggio in continuo dei parametri di funzionamento;

- nel settore fognario funzionale alla conoscenza e modellizzazione della rete fognaria per ottimizzare il processo di convogliamento dei reflui evitando problematiche di allagamenti, rigurgiti e malfunzionamenti soprattutto relativamente alla rete fognaria di tipo misto;
- nel settore depurativo, non viene previsto nessun investimento specifico relativo all'informatizzazione degli impianti in quanto tali investimenti sono compresi negli interventi di manutenzione straordinaria di ogni singolo impianto, considerando che l'adeguamento tecnologico di ciascun impianto comprende già interventi di informatizzazione del sistema di gestione dell'impianto.

Al fine della redazione del Piano degli interventi sono stati raccolti sistematicamente una molteplicità di dati tecnici, in parte anche cartografici, con riferimento ai tre diversi settori di intervento, finalizzata alla definizione dello stato di fatto e di partenza con dati aggiornati al 31/12/2008.

I dati principali di ricognizione sono riportati nelle sezioni successive relative agli enti gestori e vengono riassunti e aggregati per l'intero ambito nella tabella sottostante:

<u>dati al 1.1.2009</u>	<b>Dati aggregati AATO</b>	
	<b>totali</b>	<b>di cui da tariffa</b>
<b>INVESTIMENTI ACQUEDOTTO</b>	349.576.258	348.908.000
popolazione residente sul territorio	1.031.313	
copertura del territorio acquedotto	<b>96,26%</b>	
abitanti serviti da acquedotto	992.783	
mc perdite rete acquedotto	44.479.547	
estensione rete di acquedotto (km)	11.652	
<b>INVESTIMENTI FOGNATURA</b>	385.742.000	366.457.836
copertura del territorio	<b>83,86%</b>	
abitanti serviti da fognatura	864.869	
estensione rete di fognatura (km)	5.703	
<b>INVESTIMENTI DEPURAZIONE</b>	256.689.204	232.918.000
n. Impianti di depurazione	<b>117</b>	
potenzialità Impianti (A.E)	<b>1.211.049</b>	
<b>TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI DA PIANO</b>	<b>992.007.462</b>	<b>948.283.836</b>

#### **1.4 PIANO PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI**

Il Piano pluriennale degli Interventi rappresenta l'oggetto principale dell'affidamento del servizio; è costituito dal programma degli investimenti che il gestore deve realizzare durante il periodo di affidamento del servizio, attraverso i proventi della tariffa e gli eventuali contributi destinati al servizio idrico integrato.

La definizione degli obiettivi da raggiungere e la ricognizione delle infrastrutture esistenti, hanno permesso di individuare le criticità, di servizio e ambientali, presenti nel territorio. In base a tali criticità, e alle priorità di intervento che vengono di seguito definite, si individuano i settori di intervento o gli interventi generici rivolti alla soluzione delle criticità. Gli interventi di Piano vengono pertanto, collegati ad obiettivi tecnici di servizio o ambientali, che contribuiscono al parziale o totale superamento di una o più criticità. Gli interventi sono riportati in un quadro complessivo denominato quadro lordo, nel quale sono riportati gli indicatori tecnici obiettivo da perseguire annualmente.

Il Piano degli Interventi è strutturato per consentire, in situazioni particolari, un margine di elasticità in relazione all'autorizzazione e approvazione degli investimenti ivi previsti. Tale elasticità presuppone il rispetto di alcune condizioni essenziali, ovvero:

- rispetto del monte totale annuo di investimento per ogni gestore (come somma di acquedotto, fognatura e depurazione);
- variazione, massima del 20%, tale da consentire un eventuale maggior impiego di risorse in un settore rispetto ad un altro, in parziale difformità rispetto a quanto pianificato;
- la variazione può riguardare anche singoli investimenti purché siano rispettate le condizione di rispetto del 20 % di modifica per i settori acquedotto fognatura e depurazione;
- possibilità di utilizzo delle economie di spesa accertate anche per altri interventi di settori diversi da quelli da cui sono state generate.

Nella fattispecie dei casi sopra riportati, la competenza all'approvazione degli investimenti che prevedono una modifica all'interno dei criteri sopracitati rimane in capo al Consiglio di Amministrazione in quanto si configura come applicazione del Piano degli Interventi approvato dall'Assemblea d'Ambito. Eventuali variazioni superiori al 20% saranno considerate come non conformi al Piano degli Interventi e pertanto non potranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, bensì come modifica del Piano d'Ambito, dall'Assemblea d'Ambito in quanto espressione di una competenza di programmazione espressamente assembleare.

Il Piano degli Interventi viene pertanto individuato come Piano generale degli interventi pluriennali che, anno per anno, dovrà essere ulteriormente specificato attraverso il Piano Operativo Annuale (P.O.A.).

Il Piano Operativo Annuale dovrà prevedere tutti gli investimenti da realizzare nell'anno entrante, sulla base delle specifiche scelte tecniche e gestionali, mantenendo inalterati sia il raggiungimento dei livelli di servizio e obiettivi ambientali, che il budget totale di spesa per gli specifici capitoli di spesa per gli anni a cui si fa riferimento. Il POA è uno strumento che viene adottato dalla struttura tecnica dell'Ente come strumento operativo, finalizzato al controllo del Piano degli investimenti.

Il Piano Pluriennale degli Interventi è stato costruito individuando ed indicando, gli investimenti, basandosi sui seguenti criteri:

- prioritariamente si sono individuati gli interventi puntuali in corso d'opera non ancora conclusi, già presenti nel precedente Piano e già oggetto di approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito, o oggetto dell'aggiornamento del Piano Interventi approvato dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 13 del 3.11.2009, indicandone la previsione di scadenza temporale e di importo dei lavori ancora da eseguire;
- sono stati individuati i nuovi interventi da realizzare a partire dall'anno 2010, in termini di investimenti che afferiscono a capitoli di intervento generici come ad esempio:
  - piani riabilitazione reti idriche
  - sostituzione condotte ammalorate
  - estensione reti fognarie nel territorio
  - interventi su piccoli impianti di depurazione.
- si sono inseriti interventi specifici, puntuali e strategici, per ogni singolo gestore, finalizzati alle criticità da risolvere che sono emerse dallo studio delle criticità.

Per ogni intervento che costituisce il Piano degli investimenti, è stato individuato:

- la tipologia dell'intervento;
- il comune o l'area territoriale interessata;
- la ripartizione economica delle risorse negli anni: sono stati considerati pertanto anche tutti i finanziamenti extra tariffa accertati che sono stati previsti da specifici provvedimenti. Tali indicazioni sono state riportate nel quadro lordo degli investimenti, permettendo così di avere una quadro esaustivo degli interventi complessivamente messi in campo dal gestore;
- la scansione temporale di ogni intervento, siano essi interventi annuali o pluriennali;
- l'anno previsto di inizio ammortamento dell'opera e la relativa aliquota di ammortamento;
- il codice di individuazione dell'intervento e la relativa criticità a cui è collegato;

- l'indicazione se trattasi o meno, di intervento in corso dal vecchio Piano d'Ambito.

Infine, per ogni settore del S.I.I., acquedotto, fognatura e depurazione, sono stati riportati gli importi complessivi degli interventi, con la ripartizione per tipologia di fonte ed un quadro complessivo di indicatori tecnici collegati agli interventi presenti, così definiti:

- per il settore acquedotto, per ciascun anno di piano:
  - totale importo interventi
  - copertura del servizio
  - abitanti serviti all'anno
  - abitanti serviti totali
  - volume di perdite acquedottistiche da recuperare
  - estensione rete
  - sostituzione rete
  - qualità dell'acqua erogata
  - informatizzazione delle reti SIT
  - distrettualizzazione rete acquedottistica
- per il settore fognatura, per ciascun anno di piano:
  - totale importo interventi
  - copertura del servizio
  - abitanti serviti all'anno
  - abitanti serviti totali
  - estensione rete
  - sostituzione rete
  - informatizzazione delle reti SIT
- per il settore depurazione, per ciascun anno di piano:
  - totale importo interventi
  - aumento della potenzialità depurativa degli impianti

Il Piano è stato sviluppato per ogni anno a partire dal 2010 fino alla fine del periodo di affidamento della gestione del servizio:

- fino al 2026 per i gestori Acque Vicentine, Alto Vicentino Servizi e Centro Veneto Servizi;
- fino al 2030 per il gestore AcegasAps.

Di seguito, vengono analizzati, i Piani degli Investimenti di ogni singolo Gestore del S.I.I. e ne vengono illustrate le principali peculiarità.

### **Acegas-Aps S.p.A.**

Il Gestore Acegas-Aps S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato nei Comuni di Abano Terme e Padova e nei 10 comuni afferenti all'area Piovese. In particolare:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2001	Copertura acquedotto (%)	Copertura fognatura (%)
Cona	VE	3.253	100	36
Abano Terme	PD	18.206	100	98
Arzergrande	PD	4.113	100	73
Brugine	PD	6.107	100	65
Codevigo	PD	5.617	100	55
Correzzola	PD	5.310	100	33
Legnaro	PD	6.895	100	69
Padova	PD	204.870	100	95
Piove di Sacco	PD	17.517	100	79
Polverara	PD	2.345	100	58
Pontelongo	PD	3.759	100	42
Sant'Angelo di Piove	PD	6.665	100	75
<b>Totale AcegasAps</b>		<b>284.657</b>	<b>100</b>	<b>88,52</b>

Nello sviluppo del Piano del Gestore AcegasAps si sono individuate due aree distinte in relazione alla tipicità del territorio e alla gestione del servizio negli ultimi anni: l'area di Padova e Abano Terme e l'area del Piovese.

Sulla base dell'analisi delle criticità effettuata per il Gestore AcegasAps, è emerso che la priorità di intervento per il territorio del Piovese, risulta essere il **settore acquedotto** in quanto caratterizzato da un volume di perdite elevato e dalla notevole fragilità del sistema adduttivo-distributivo. Pertanto la maggior parte degli investimenti viene dedicata alla sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Contestualmente gli investimenti relativi alla distrettualizzazione della

rete di acquedotto permetterà una gestione ottimale del servizio e un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione.

La quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, è funzionale alla realizzazione di nuove adduttrici di completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico. Tale ultima indicazione vale anche per il territorio del padovano, che si caratterizza inoltre per avere un acquedotto di ottima qualità, sia dal punto di vista della gestione che della qualità dell'acqua erogata. Ciò nonostante è indispensabile prevedere adeguate risorse per mantenere il servizio ai buoni livelli attuali, investendo sulla sostituzione strategica della rete di acquedotto e agli interventi di distrettualizzazione della stessa al principale scopo di riduzione delle perdite di rete.

Non da ultimo è importante sottolineare che la realizzazione delle adduttrici secondarie e l'efficientamento del sistema sono necessari anche al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area Piovese possa collegarsi all'adduttrice principale strategica in fase di progettazione e realizzazione da Veneto Acque e finalizzata al portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto.

Per il territorio di Padova-Abano Terme si è data priorità al **settore depurativo fognario**, con particolare riferimento al completamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio a Padova e all'adeguamento del depuratore di Abano Terme. Infatti l'intervento di maggior spessore previsto nel Piano per il Gestore Acegas-Aps, è rappresentato dal completamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio che, entro la fine del 2015, porterà all'aumento di capacità di trattamento fino a 320.000 A.E.; tale intervento, che prevede un finanziamento regionale pari a € 10.000.000,00, permetterà di risolvere una criticità molto importante nel territorio relativa allo smaltimento di parte dei reflui direttamente su corsi d'acqua superficiale, potendo l'impianto trattare tutti i reflui della città di Padova. Per quanto riguarda il settore fognario rimangono prioritari gli interventi di riabilitazione della rete fognaria mista obsoleta, con la contestuale separazione della rete ove tecnicamente ed economicamente sostenibile, con particolare attenzione al sistema fognario della città di Padova.

Nell'area del Piovese, nel corso di questi ultimi anni, il settore fognario e depurativo è stato oggetto di notevoli finanziamenti, riguardanti il bacino scolante nella Laguna di Venezia, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio. Alcuni di questi interventi sono tuttora in corso e si prevede la loro conclusione nei prossimi due anni.

AcegasAps	dati tecnici	
	01/01/2009	31/12/2030
<b>Acquedotto</b>		
copertura del territorio acquedotto	100,00 %	100,00 %
abitanti serviti da acquedotto	284.657	284.657
perdite di rete (mc)	15.263.736	10.343.736
estensione rete di acquedotto (km)	2040,8	+ 122
sostituzione rete acquedotto (km)		645
<b>Fognatura</b>		
copertura del territorio fognatura	88,52 %	95,10 %
abitanti serviti da fognatura	251.975	
estensione rete di fognatura (km)	1460,5	+ 135
sostituzione rete fognatura (km)		391
<b>Depurazione</b>		
n. Impianti di depurazione	9	5
potenzialità Impianti (A.E.)	270.550	442.000

Progetti Obiettivo	UM	Valore attuale dell'indicatore	Valore dell'indicatore al 3° anno	Valore dell'indicatore al 10° anno	Valore dell'indicatore al 21° anno	Importo totale investimenti necessari 2010-2030	Importo totale investimenti 2010-2030 da vecchio PdA
<b>ACEGASAPS</b>					(fine concessione)		
<b>ACQUEDOTTO</b>							
Riduzione perdite idriche: PERDITE IDRICHE	%	31,31%	30,27%	27,64%	23,07%	116.015.000	
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		3,32%	11,73%	26,31%		
LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		55	230	645		
Estensione della rete acquedottistica COPERTURA SERVIZIO ACQUEDOTTO (abit. serviti / abit. residenti)	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	59.300.000	
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		0,00%	0,00%	0,00%		
LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	km		11	65	122		
Miglioramento qualità dell'acqua: QUALITA' DELL'ACQUA RISPETTO ACQUA DA SORGENTE AREA PADOVA		equivalente	equivalente	equivalente	equivalente		
QUALITA' DELL'ACQUA RISPETTO ACQUA DA SORGENTE AREA PIOVESE (servita da centrale di Boscochiaro)		scarsa	scarsa	equivalente	equivalente		
Informatizzazione reti: SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI) DDS (DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE)	-	in corso in corso	in corso in corso	disponibile in corso	disponibile disponibile	2.350.000	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			17.405.000	79.385.000	186.525.000	<b>186.525.000</b>	<b>178.519.000</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>	-		280.000	280.000	280.000	<b>280.000</b>	-
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			17.125.000	79.105.000	186.245.000	<b>186.245.000</b>	<b>178.519.000</b>

<b>FOGNATURA</b>							
Estensione del servizio di fognatura COPERTURA SERVIZIO FOGNATURA (abit. serviti / abit. residenti) LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	% km	88,52%	89,29%	91,39%	95,10%	44.005.000,00	

Miglioramento dello stato della rete di fognatura LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		27,92	157,25	391,88	148.700.000,00	
Informatizzazione reti: SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	2.100.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			16.055.000	80.275.000	206.335.000	<b>206.335.000</b>	<b>238.450.000</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			2.000.000	2.000.000	2.000.000	<b>2.000.000</b>	-
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			14.055.000	78.275.000	204.335.000	<b>204.335.000</b>	<b>238.450.000</b>

<b>DEPURAZIONE CIVILE</b>							
Adeguamento servizio depurazione rispetto servizio fognatura ABITANTI EQUIVALENTI (A.E.)		270.550,00	379.000	442.000	442.000		
RIDUZIONE CARICO INQUINANTE DEL REFLUO TRATTATO			adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	73.675.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			27.075.000	61.575.000	73.675.000	<b>73.675.000</b>	<b>37.200.000</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			5.900.000	10.400.000	10.400.000	<b>10.400.000</b>	-
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			21.175.000	51.175.000	63.275.000	<b>63.275.000</b>	<b>37.200.000</b>

<b>TOTALE GENERALE PIANO D'AMBITO 2010-2030</b>							
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			60.535.000	221.235.000	466.535.000	<b>466.535.000</b>	<b>454.169.000</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			8.180.000	12.680.000	12.680.000	<b>12.680.000</b>	-
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			52.355.000	208.555.000	453.855.000	<b>453.855.000</b>	<b>454.169.000</b>

## Acque Vicentine S.p.A.

Il Gestore Acque Vicentine S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato nei 31 Comuni afferenti alla media/bassa pianura della provincia di Vicenza, in particolare:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2001	Copertura acquedotto (%)	Copertura fognatura (%)
Albettone	VI	1.996	100	31,9
Altavilla Vicentina	VI	9.547	100	97,6
Arcugnano	VI	7.024	98,5	76,8
Barbarano Vicentino	VI	3.958	96,6	100
Bolzano Vicentino	VI	5.455	70	76,2
Bressanvido	VI	2.859	69	92,1
Caldogno	VI	10.116	74,4	100
Camisano Vicentino	VI	8.473	n.d.	93,9
Castegnero	VI	2.492	100	88,4
Costabissara	VI	5.692	89,5	94,1
Creazzo	VI	10.433	100	100
Dueville	VI	13.063	2,1	84,7
Gambugliano	VI	789	100	42,7
Grisignano di Zocco	VI	4.249	n.d.	99,1
Grumolo delle Abbadesse	VI	3.311	n.d.	95
Longare	VI	5.339	100	84,7
Montecchio Precalcino	VI	4.623	98,2	89,8
Montegalda	VI	3.099	n.d.	96,9
Montegaldella	VI	1.721	n.d.	94
Monteviale	VI	2.034	100	40,5
Monticello Conte Otto	VI	8.790	98	97,1
Mossano	VI	1.670	100	63,6
Nanto	VI	2.312	100	78,6
Noventa Vicentina	VI	8.272	100	90,7
Quinto Vicentino	VI	4.641	97	80,6
Sandrigo	VI	7.904	80	73,3
Sossano	VI	4.128	100	85,3
Sovizzo	VI	5.727	100	100
Torri di Quartesolo	VI	10.981	n.d.	100
Vicenza	VI	107.223	100	100
Villaga	VI	1.859	97	63,2
<b>Totale Acque Vicentine</b>		<b>269.780</b>	<b>90,80</b>	<b>93,45</b>

Sulla base dell'analisi delle criticità effettuata per il Gestore Acque Vicentine, è emersa l'importante priorità del **settore fognario e depurativo**: sebbene la percentuale di copertura del servizio non sia affatto bassa, si rileva il problema relativo agli scarichi delle fognature sprovvisti di trattamento terminale depurativo, che recapitano direttamente su corsi d'acqua superficiali creando notevoli disagi dal punto di vista igienico-ambientale e di servizio all'utenza.

A tal fine si prevede l'estensione della rete fognaria e la sua riabilitazione finalizzata a consentire il collegamento della rete fognaria agli impianti di depurazione esistenti. Contestualmente è necessario prevedere l'ampliamento e adeguamento di importanti e strategici poli depurativi quali:

- in maniera prioritaria il depuratore Città di Vicenza, che sarà ampliato fino a raggiungere una potenzialità pari a 252.000 A.E. che consentirà il trattamento completo del refluo generato dall'agglomerato di Vicenza;
- il depuratore di Grisignano di Zocco che andrà a trattare tutto il bacino del sinistra Tesina a partire dai comuni dell'area delle risorgive Bressanvido e Quinto Vicentino ad alcuni comuni della Riviera Berica.

Inoltre, ulteriore elemento di particolare importanza nel settore depurativo è la dismissione dei piccoli impianti di depurazione oggi al servizio di piccoli centri abitati e il conseguente collettamento dei reflui verso gli impianti di depurazione di potenzialità maggiore; per quanto possibile inoltre, l'obiettivo è la contestuale riduzione del numero di vasche imhoff presenti sul territorio.

Per quanto riguarda il **settore acquedotto**, l'obiettivo principale è l'estensione della rete nei comuni tuttora totalmente o parzialmente sprovvisti, che si approvvigionano da pozzi privati. Parallelamente alla riduzione del numero di pozzi privati presenti nel territorio, e pertanto in seguito all'estensione del servizio di acquedotto pubblico, è funzionale la realizzazione di opere acquedottistiche di integrazione delle fonti di produzione e di adduzione con particolare attenzione all'area nord-est del territorio del gestore Acque Vicentine. Nell'ambito dell'efficientamento del sistema acquedottistico è emersa la necessità di aumentare la capacità di compenso del sistema, attraverso interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuovi serbatoi, tali da consentire un'erogazione ottimale del servizio all'utenza.

ACQUE VICENTINE	dati tecnici	
	01/01/2009	31/12/2026
<b>Acquedotto</b>		
copertura del territorio acquedotto	90,80 %	96,64 %
abitanti serviti da acquedotto	244.960	260.715
perdite di rete (mc)	6.783.347 (32,94 %)	3.533.347
estensione rete di acquedotto (km)	1.829	+ 129
sostituzione rete acquedotto (km)		80
<b>Fognatura</b>		
copertura del territorio fognatura	93,45 %	98,55 %
abitanti serviti da fognatura	252.109	265.868
estensione rete di fognatura (km)	1.060	+ 98
sostituzione rete fognatura (km)		56
<b>Depurazione</b>		
n. Impianti di depurazione	56	15
potenzialità Impianti (A.E.)	318.881	427.783

Progetti Obiettivo	UM	Valore attuale dell'indicatore	Valore dell'indicatore al 3° anno	Valore dell'indicatore al 10° anno	Valore dell'indicatore al 17° anno	Importo totale investimenti necessari	Importo totale investimenti 2010-2026 da vecchio PdA
<b>ACQUE VICENTINE</b>					(fine concessione)		
<b>ACQUEDOTTO</b>							
Riduzione perdite idriche:							
PERDITE IDRICHE	mc	10.233.168,95	9.786.474,39	8.386.474,39	6.986.474,39	€ 12.053.000,00	
IMMESSO IN RETE	mc	31.070.384,41	31.024.190,68	29.624.190,68	28.224.190,68		
PERDITE IDRICHE	%	32,94%	31,54%	28,31%	24,75%		
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		4,22%	14,05%	24,84%		
LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		17	50	80		
Estensione della rete acquedottistica							
COPERTURA SERVIZIO ACQUEDOTTO (abit. serviti / abit. residenti)	%	90,80%	91,76%	93,66%	96,64%	€ 19.305.000,00	
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		1,06%	3,15%	6,43%		
LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	km		22	63	129		
Miglioramento qualità dell'acqua:							
QUALITA' DELL'ACQUA RISPETTO ACQUA DA SORGENTE		equivalente	equivalente	equivalente	equivalente		
Informatizzazione reti:							
SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	€ 1.117.000,00	
DDS (DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE)		in corso	in corso	in corso	disponibile		
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			12.265.000,00	32.750.000,00	51.650.000,00	<b>51.650.000,00</b>	<b>67.310.840,93</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			-	-	-	-	<b>7.886.074,88</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			12.265.000,00	32.750.000,00	51.650.000,00	<b>51.650.000,00</b>	<b>59.424.766,05</b>

<b>FOGNATURA</b>							
Estensione del servizio di fognatura							
COPERTURA SERVIZIO FOGNATURA (abit. serviti / abit. residenti)	%	93,45%	94,99%	96,74%	98,55%	€ 29.440.000,00	
LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	km		30	63	98		
Miglioramento dello stato della rete di fognatura							
LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		13,67	37,18	55,87	€ 16.750.000,00	
Informatizzazione reti:							
SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	€ 1.520.000,00	

<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 16.210.000,00	€ 33.780.000,00	€ 50.230.000,00	€ <b>50.230.000,00</b>	€ <b>98.607.484,71</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ <b>66.000,00</b>	€ <b>7.592.863,11</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 16.144.000,00	€ 33.714.000,00	€ 50.164.000,00	€ <b>50.164.000,00</b>	€ <b>91.014.621,59</b>

<b>DEPURAZIONE CIVILE</b>							
Adeguamento servizio depurazione rispetto servizio fognatura ABITANTI EQUIVALENTI (A.E.)			53.350	178.378	108.902		
RIDUZIONE CARICO INQUINANTE DEL REFLUO TRATTATO			adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	€ 76.033.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 6.558.000,00	40.403.000,00	76.033.000,00	<b>76.033.000,00</b>	<b>38.003.500,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			-	-	-	-	<b>11.420.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 6.558.000,00	€ 40.403.000,00	€ 76.033.000,00	<b>76.033.000,00</b>	<b>26.583.500,00</b>

<b>TOTALE GENERALE PIANO D'AMBITO 2010-2026</b>							
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 35.033.000,00	€ 106.933.000,00	€ 177.913.000,00	€ <b>177.913.000,00</b>	€ <b>203.921.825,64</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ <b>66.000,00</b>	€ <b>26.898.937,99</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 34.967.000,00	€ 106.867.000,00	€ 177.847.000,00	€ <b>177.847.000,00</b>	€ <b>177.022.887,64</b>

## Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Il Gestore Alto Vicentino Servizi S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato nei seguenti Comuni nel territorio dell'A.T.O. Bacchiglione:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2001	Copertura acquedotto (%)	Copertura fognatura (%)
Arsiero	VI	3.353	94,4	87,6
Breganze	VI	7.870	84,3	65,9
Brogliano	VI	2.937	96,4	80
Caltrano	VI	2.545	90,2	80
Calvene	VI	1.274	92,3	81
Carrè	VI	3.265	98,9	85,4
Castelgomberto	VI	5.482	97,3	63,3
Chiuppano	VI	2.559	98,3	93,7
Cogollo del Cengio	VI	3.330	97,5	96,6
Cornedo Vicentino	VI	10.566	95,9	68,5
Fara Vicentino	VI	3.810	80,6	56,3
Isola Vicentina	VI	8.034	86,6	60,2
Laghi	VI	128	97,8	93,9
Lastebasse	VI	243	95	89,3
Lugo di Vicenza	VI	3.719	89,6	71
Malo	VI	12.307	96,1	75,1
Marano Vicentino	VI	8.879	98	85,6
Monte di Malo	VI	2.755	95,4	70,5
Pedemonte	VI	830	97,4	95,7
Piovene Rocchette	VI	7.723	96,8	94
Posina	VI	727	98,4	88,8
Recoaro Terme	VI	7.266	81,6	52,5
Salcedo	VI	1.029	96,7	87,7
Santorso	VI	5.272	96,4	75,5
San Vito di Leguzzano	VI	3.390	96,3	74,2
Sarcedo	VI	5.092	88,2	54,6
Schio	VI	37.444	97,9	86,2
Thiene	VI	20.977	98	89,7
Tonezza del Cimone	VI	619	97	87,7
Torrebelvicino	VI	5.476	93,2	73,6
Trissino	VI	7.794	95,5	58,3
Valdagno	VI	27.193	91,4	86,8
Valdastico	VI	1.480	96	65,2
Valli del Pasubio	VI	3.567	96,4	66,4
Velo d'Astico	VI	2.350	94,5	84,2
Villaverla	VI	5.389	94,7	76
Zanè	VI	6.114	96,7	81,4
Zugliano	VI	6.166	93,9	75
<b>Totale Alto Vicentino Servizi</b>		<b>238.954</b>	<b>94,3</b>	<b>78,22</b>

Sulla base dell'analisi delle criticità effettuata per il Gestore Alto Vicentino Servizi, è emersa l'importante priorità del **settore depurativo**. In effetti, nel corso degli ultimi anni sono stati realizzati numerosi investimenti nei settori di acquedotto e fognatura, relegando a parte minoritaria gli interventi sulla depurazione. La situazione depurativa dei comuni dell'Alto Vicentino è sostanzialmente ottimale, in quanto già caratterizzata da 4 impianti di depurazione di adeguate dimensioni, che trattano i reflui raccolti dai relativi sistemi fognari. I recenti aggiornamenti normativi e la necessità di mantenere standard depurativi elevati, soprattutto in relazione alla situazione idrogeologica dell'area dell'alta pianura vicentina, comportano che vengano realizzati importanti investimenti di adeguamento degli impianti di depurazione intercomunali esistenti, finalizzati alla ristrutturazione e adeguamento degli impianti di Isola Vicentina, Trissino, Schio ed infine Thiene. In particolare si prevedono i seguenti interventi:

- adeguamento degli impianti di depurazione di Isola Vicentina, Trissino e Schio entro il 2013;
- adeguamento del depuratore di Thiene al fine di poter trattare anche i reflui provenienti dal centro di Asiago. In merito a tale intervento, nel Piano viene riportato il finanziamento pari a € 3.000.000,00 che tuttavia non è ancora stato accertato. In relazione a quest'ultimo punto si sottolinea che è ad ogni modo necessario un adeguamento dell'impianto che verrà realizzato con i proventi generati dalla tariffa del s.i.i.

Viene comunque ritenuto necessario prevedere adeguati investimenti nel **settore fognario** finalizzati all'estensione della rete fognaria e alla sua riabilitazione per consentire il collegamento della rete fognaria agli impianti di depurazione esistenti. E' da sottolineare come sono stati previsti la prosecuzione di importanti investimenti già precedentemente pianificati: in primis, la realizzazione del collettore fognario dell'Alta Valle dell'Astico, che permetterà di recapitare i reflui prodotti nei numerosi piccoli paesi dell'Alta Valle dell'Astico, e delle aree Trentine, al depuratore di Thiene e di conseguenza eliminare le vasche imhoff che scaricano i reflui trattati nel bacino idrografico afferente al torrente Astico. Tale intervento è finalizzato alla protezione delle aree di ricarica naturale delle falde acquifere dell'Astico-Leogra.

Per quanto riguarda il **settore acquedotto**, gli interventi previsti riguardano principalmente la sostituzione delle condotte ammalorate su tutto il territorio, in quanto la rete acquedottistica presente è assai estesa.

Un intervento strategico per il Gestore Alto Vicentino Servizi, è rappresentato dal raddoppio della linea adduttrice Arsiero – Piovene Rocchette, al fine di mettere in sicurezza il sistema acquedottistico ed evitare possibili disagi alle utenze a seguito di eventuali rotture dell'unica linea adduttrice esistente che causerebbero interruzioni del servizio alle utenze.

AVS	dati tecnici	
	01/01/2009	31/12/2026
<b>Acquedotto</b>		
copertura del territorio acquedotto	94,80 %	97,50 %
abitanti serviti da acquedotto	225.334	232.980
perdite di rete (mc)	12.876.267 (42,31 %)	9.526.267
estensione rete di acquedotto (km)	1.812	+ 112,4
sostituzione rete acquedotto (km)		112,2
<b>Fognatura</b>		
copertura del territorio fognatura	78,70 %	84,07 %
abitanti serviti da fognatura	186.911	200.883
estensione rete di fognatura (km)	1.319	+ 107,5
sostituzione rete fognatura (km)		33,7
<b>Depurazione</b>		
n. Impianti di depurazione	9	8
potenzialità Impianti (A.E.)	357.488	396.788

Progetti Obiettivo	UM	Valore attuale dell'indicatore	Valore dell'indicatore al 3° anno	Valore dell'indicatore al 10° anno	Valore dell'indicatore al 17° anno	Importo totale investimenti necessari	Importo totale investimenti 2010-2026 da vecchio PdA
AVS					(fine concessione)		
<b>ACQUEDOTTO</b>							
Riduzione perdite idriche: PERDITE IDRICHE INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	% % km	42,31%	41,61% 1,66% 8	39,01% 7,81% 51	36,17% 14,52% 112	€ 16.777.258,00	
Estensione della rete acquedottistica COPERTURA SERVIZIO ACQUEDOTTO (abit. serviti / abit. residenti) INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	% % km	94,80%	95,00% 0,21% 25	96,66% 1,96% 83	97,50% 2,85% 112	€ 16.841.000,00	
Miglioramento qualità dell'acqua: QUALITA' DELL'ACQUA RISPETTO ACQUA DA SORGENTE		equivalente	equivalente	equivalente	equivalente		
Informatizzazione reti: SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI) DDS (DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE)		in corso in corso	in corso in corso	disponibile in corso	disponibile disponibile	€ 650.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 5.908.258,00	€ 24.192.258,00	€ 42.476.258,00	€ <b>42.476.258,00</b>	€ <b>65.640.453,50</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 318.258,00	€ 318.258,00	€ 318.258,00	€ <b>318.258,00</b>	€ -
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 5.590.000,00	€ 23.874.000,00	€ 42.158.000,00	€ <b>42.158.000,00</b>	€ <b>65.640.453,50</b>

<b>FOGNATURA</b>							
Estensione del servizio di fognatura COPERTURA SERVIZIO FOGNATURA (abit. serviti / abit. residenti) LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	% km	78,70%	79,79% 29	82,04% 70	84,07% 107	€ 32.252.000,00	

Miglioramento dello stato della rete di fognatura								
LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		5,33	18,51	33,70	€ 10.100.000,00		
Informatizzazione reti: SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	€ 820.000,00		
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 11.987.000,00	€ 32.287.000,00	€ 51.187.000,00	€ <b>51.187.000,00</b>	€	<b>45.102.000,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 3.652.000,00	€ 5.052.000,00	€ 5.052.000,00	€ <b>5.052.000,00</b>	€	<b>4.952.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 8.335.000,00	€ 27.235.000,00	€ 46.135.000,00	€ <b>46.135.000,00</b>	€	<b>40.150.000,00</b>

<b>DEPURAZIONE CIVILE</b>								
Adeguamento servizio depurazione rispetto servizio fognatura								
ABITANTI EQUIVALENTI (A.E.)		366.288,00	366.288	403.788	403.788			
RIDUZIONE CARICO INQUINANTE DEL REFLUO TRATTATO			adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	€ 34.456.204,00		
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 13.536.204,00	€ 25.496.204,00	€ 34.456.204,00	€ <b>34.456.204,00</b>	€	<b>15.725.000,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 3.026.204,00	€ 6.026.204,00	€ 6.026.204,00	€ <b>6.026.204,00</b>	€	<b>4.925.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 10.510.000,00	€ 19.470.000,00	€ 28.430.000,00	€ <b>28.430.000,00</b>	€	<b>10.800.000,00</b>
<b><u>TOTALE GENERALE PIANO D'AMBITO 2010-2026</u></b>								
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 31.431.462,00	€ 81.975.462,00	€ 128.119.462,00	€ <b>128.119.462,00</b>	€	<b>126.467.453,50</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 6.996.462,00	€ 11.396.462,00	€ 11.396.462,00	€ <b>11.396.462,00</b>	€	<b>9.877.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 24.435.000,00	€ 70.579.000,00	€ 116.723.000,00	€ <b>116.723.000,00</b>	€	<b>116.590.453,50</b>

## Centro Veneto Servizi S.p.A.

Il Gestore Centro Veneto Servizi S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato nei seguenti Comuni nel territorio dell'A.T.O. Bacchiglione:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2001	Copertura acquedotto (%)	Copertura fognatura (%)
Agugliaro	VI	1.251	100	45,8
Alonte	VI	1.239	100	56,3
Asigliano Veneto	VI	860	100	42,6
Campiglia dei Berici	VI	1.746	100	41,1
Grancona	VI	1.746	100	47,6
Orgiano	VI	3.084	100	77,9
Pojana Maggiore	VI	4.216	100	66
San Germano dei Berici	VI	1.097	100	26,9
Sarego	VI	5.563	100	74,9
Zovencedo	VI	866	100	44
Agna	PD	3.158	100	83,1
Albignasego	PD	19.147	100	87,2
Anguillara Veneta	PD	4.739	100	77,6
Arquà Petrarca	PD	1.876	100	75,4
Arre	PD	2.029	100	68,2
Bagnoli di Sopra	PD	3.882	100	79,4
Baone	PD	3.138	100	43,7
Barbona	PD	780	100	53,7
Boara Pisani	PD	2.507	100	82
Bovolenta	PD	3.144	100	60,2
Candiana	PD	2.455	100	61,3
Carceri	PD	1.524	100	64,1
Cartura	PD	4.075	100	60,6
Casale di Scodosia	PD	4.856	100	69,1
Casalserugo	PD	5.519	100	76,6
Castelbaldo	PD	1.697	100	85,9
Cinto Euganeo	PD	2.039	100	48,3
Conselve	PD	8.970	100	87,6
Due Carrare	PD	8.101	100	73
Este	PD	16.704	100	83,2
Granze	PD	1.671	100	77,1
Lozzo Atestino	PD	3.108	100	32,9
Maserà di Padova	PD	7.695	100	70
Masi	PD	1.802	100	61,1
Megliadino San Fidenzio	PD	1.834	99,5	46,9
Megliadino San Vitale	PD	1.946	100	70,6
Merlara	PD	2.960	100	64,5
Monselice	PD	17.458	100	78,7
Montagnana	PD	9.391	100	78,5
Ospedaletto Euganeo	PD	5.401	100	61,1
Pernumia	PD	3.717	100	70
Piacenza d'Adige	PD	1.419	100	69,7
Ponso	PD	2.365	100	66,8
Ponte San Nicolò	PD	12.059	100	90,4

Pozzonovo	PD	3.445	100	78,6
Saletto	PD	2.577	100	58,5
San Pietro Viminario	PD	2.481	100	57,9
Santa Margherita d'Adige	PD	2.243	100	75,7
Sant'Elena	PD	1.764	100	48,8
Sant'Urbano	PD	2.253	100	65,5
Solesino	PD	7.071	100	90,9
Stanghella	PD	4.458	100	72,3
Terrassa Padovana	PD	2.128	100	89
Tribano	PD	3.992	100	72,7
Urbana	PD	2.235	100	71,6
Vescovana	PD	1.568	100	70,7
Vighizzolo d'Este	PD	928	100	54,3
Villa Estense	PD	2.423	100	44
Vo	PD	3.432	100	43,3
<b>Totale Centro Veneto Servizi</b>		<b>237.832</b>	<b>100</b>	<b>73,07</b>

Sulla base dell'analisi delle criticità effettuata per il Gestore Centro Veneto Servizi, è emerso che la priorità di intervento per il territorio, risulta essere il **settore acquedotto** in quanto caratterizzato da un volume di perdite elevato e dalla notevole fragilità del sistema adduttivo-distributivo. Pertanto la maggior parte degli investimenti viene dedicata alla sostituzione e bonifica delle reti di acquedotto con conseguente diminuzione delle perdite idriche. Contestualmente gli investimenti relativi alla distrettualizzazione della rete di acquedotto permetteranno una gestione ottimale del servizio e un'adeguata pianificazione degli interventi di sostituzione.

La quota parte di investimenti prevista per l'estensione reti, considerato il fatto che la copertura del servizio di acquedotto è già pari al 100%, è funzionale alla realizzazione di nuove adduttrici di completamento ed efficientamento del sistema acquedottistico.

Non da ultimo è importante sottolineare che la realizzazione delle adduttrici secondarie e l'efficientamento del sistema sono necessari al fine di far sì che il sistema acquedottistico dell'area afferente al Centro Veneto Servizi possa collegarsi all'adduttrice principale strategica in fase di progettazione e realizzazione da Veneto Acque e finalizzata al portare acqua di ottima qualità a tutta la popolazione della Regione del Veneto.

Per quanto riguarda il **settore fognario e depurativo**, nel corso degli ultimi anni sono stati erogati dalla Regione Veneto numerosi finanziamenti per il disinquinamento del fiume Fratta-Gorzone, per il Bacino Scolante nella Laguna di Venezia e per gli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro APQ2, che hanno consentito la realizzazione di importanti interventi di estensione della rete fognaria e di adeguamento e ampliamento degli impianti di depurazione presenti sul territorio. Molti di questi interventi sono tuttora in corso e si prevede la loro conclusione entro il 2015.

Oltre agli interventi che prevedono i finanziamenti suddetti, gli interventi principali nei settori di fognatura e depurazione riguardano l'estensione e il completamento delle reti fognarie su tutto il territorio e gli interventi sugli impianti di depurazione esistenti, al fine di prevedere la dismissione dei piccoli impianti di depurazione e il conseguente collettamento dei reflui negli impianti di depurazione di maggiore potenzialità.

CVS	dati tecnici	
	01/01/2009	31/12/2026
<b>Acquedotto</b>		
copertura del territorio acquedotto	100,00 %	100,00 %
abitanti serviti da acquedotto	237.832	237.832
perdite di rete (mc)	9.556.197 (31,95 %)	6.056.197
estensione rete di acquedotto (km)	4.970	+ 60
sostituzione rete acquedotto (km)		223,1
<b>Fognatura</b>		
copertura del territorio fognatura	73,11 %	85,48 %
abitanti serviti da fognatura	173.874	203.307
estensione rete di fognatura (km)	1.872	+ 229,9
sostituzione rete fognatura (km)		37,5
<b>Depurazione</b>		
n. Impianti di depurazione	40	15
potenzialità Impianti (A.E.)	290.330	302.170

Progetti Obiettivo	UM	Valore attuale dell'indicatore	Valore dell'indicatore al 3° anno	Valore dell'indicatore al 10° anno	Valore dell'indicatore al 17° anno	Importo totale investimenti necessari	Importo totale investimenti 2010-2026 da vecchio PdA
CVS					(fine concessione)		
<b>ACQUEDOTTO</b>							
Riduzione perdite idriche:							
PERDITE IDRICHE	mc	10.580.091,22	9.907.984,11	8.507.984,11	7.107.984,11	€ 33.460.000,00	
IMMESSO IN RETE	mc	33.105.191,32	32.492.468,43	31.092.468,43	29.692.468,43		
PERDITE IDRICHE	%	31,96%	30,49%	27,36%	23,94%		
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		4,59%	14,38%	25,10%		
LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		67	146	223		
Estensione della rete acquedottistica							
COPERTURA SERVIZIO ACQUEDOTTO (abit. serviti / abit. residenti)	%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	€ 30.100.000,00	
INDICE DI EFFICIENZA RELATIVA	%		0,00%	0,00%	0,00%		
LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	km		5	32	60		
Miglioramento qualità dell'acqua:							
QUALITA' DELL'ACQUA RISPETTO ACQUA DA SORGENTE		scarsa	scarsa	equivalente	equivalente		
Informatizzazione reti:							
SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	€ 850.000,00	
DDS (DISTRETTUALIZZAZIONE E SISTEMI DI GESTIONE)		in corso	in corso	in corso	disponibile		
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 14.120.000,00	€ 43.520.000,00	€ 72.920.000,00	€ <b>72.920.000,00</b>	€ <b>76.014.500,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ <b>70.000,00</b>	€ -
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 14.050.000,00	€ 43.450.000,00	€ 72.850.000,00	€ <b>72.850.000,00</b>	€ <b>76.014.500,00</b>

<b>FOGNATURA</b>							
Estensione del servizio di fognatura							
COPERTURA SERVIZIO FOGNATURA (abit. serviti / abit. residenti)	%	73,11%	76,89%	81,27%	85,48%	€ 68.964.000,00	
LUNGHEZZA RETE ESTESA PROGRESSIVA	km		70	152	230		

Miglioramento dello stato della rete di fognatura LUNGHEZZA RETE SOSTITUITA PROGRESSIVA	km		3,60	20,52	37,53	€ 11.270.000,00	
Informatizzazione reti: SIT (RICOGNIZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI)		in corso	in corso	disponibile	disponibile	€ 850.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 22.319.000,00	€ 52.174.000,00	€ 81.084.000,00	€ <b>81.084.000,00</b>	€ <b>85.209.500,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			€ 11.166.164,00	€ 12.166.164,00	€ 12.166.164,00	€ <b>12.166.164,00</b>	€ <b>4.470.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			€ 11.152.836,00	€ 40.007.836,00	€ 68.917.836,00	€ <b>68.917.836,00</b>	€ <b>80.739.500,00</b>

<b>DEPURAZIONE CIVILE</b>							
Adeguamento servizio depurazione rispetto servizio fognatura ABITANTI EQUIVALENTI (A.E.)			3.500	17.200	10.800		
RIDUZIONE CARICO INQUINANTE DEL REFLUO TRATTATO			adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	adeguamento e ottimizzazione dei processi depurativi	67.375.000,00	
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			16.825.000,00	42.175.000,00	67.375.000,00	<b>67.375.000,00</b>	<b>44.710.000,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			7.195.000,00	7.345.000,00	7.345.000,00	<b>7.345.000,00</b>	<b>635.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			9.630.000,00	34.830.000,00	60.030.000,00	<b>60.030.000,00</b>	<b>44.075.000,00</b>

<b>TOTALE GENERALE PIANO D'AMBITO 2010-2026</b>							
<b>IMPORTO LORDO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			53.264.000,00	137.869.000,00	221.379.000,00	<b>221.379.000,00</b>	<b>205.934.000,00</b>
<b>IMPORTO CONTRIBUTI PROGRESSIVO</b>			18.431.164,00	19.581.164,00	19.581.164,00	<b>19.581.164,00</b>	<b>5.105.000,00</b>
<b>IMPORTO NETTO INVESTIMENTI PROGRESSIVO</b>			34.832.836,00	118.287.836,00	201.797.836,00	<b>201.797.836,00</b>	<b>200.829.000,00</b>

